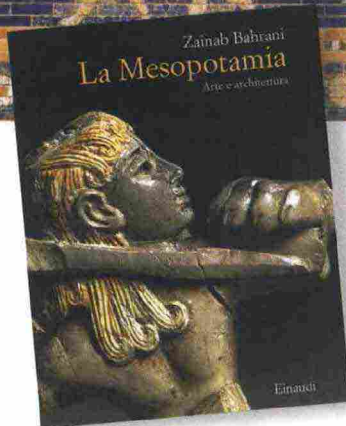
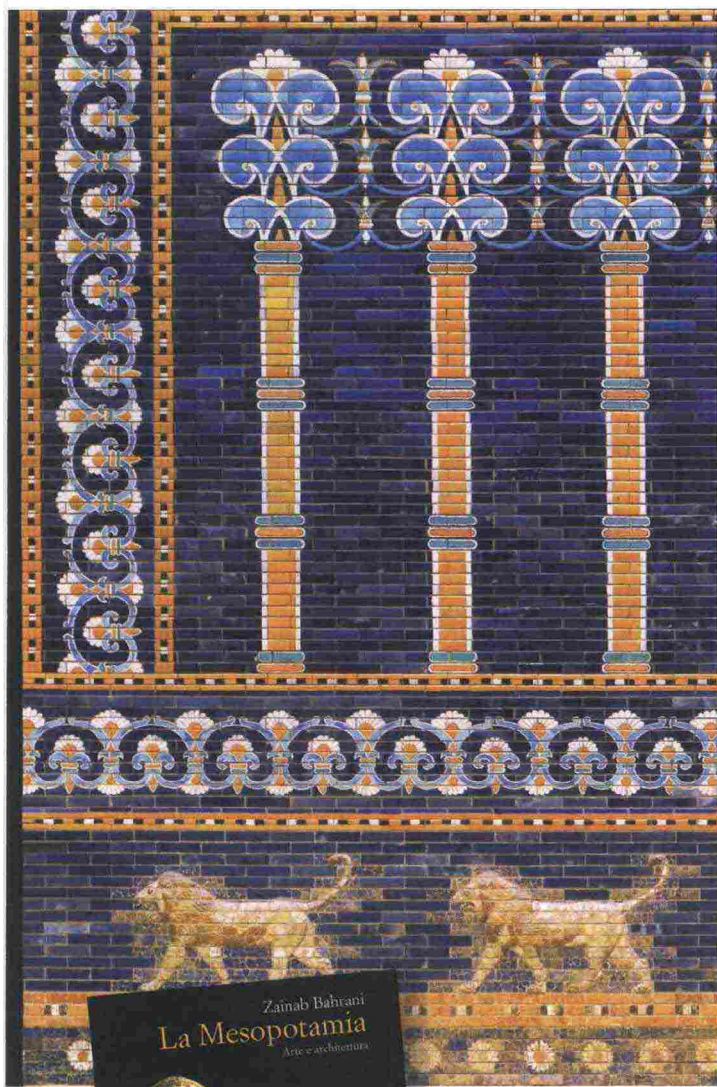


Libri



"La Mesopotamia" di Zainab Bahrani, Einaudi, Milano 2017, 380 pagine, 414 illustrazioni a colori (80 euro).

Migliaia di anni fa, tra il Tigri e l'Eufrate sono sorte le prime vere città, sono nati la scrittura e il diritto, è stata e istituzionalizzata la religione. Qui sono fiorite anche

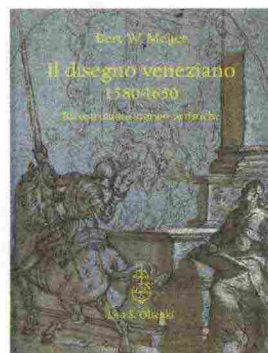
forme d'arte e architetture straordinarie, eppure, finora, le arti visive dell'antica Mesopotamia sono finite in secondo piano. A ribaltare questa visione provvede un libro, splendidamente illustrato, che riporta centinaia di esempi per dimostrare come alcuni dei principi fondanti della storia dell'arte emergano per la prima volta proprio dalle testimonianze mesopotamiche. Come la pratica del collezionismo, la rappresentazione dello spazio come concetto astratto, la consapevolezza storica e la cura antiquaria, ma anche la gestione del potere delle immagini e delle

A SINISTRA: particolare della parete della sala del trono, Palazzo di Nabucodonosor II, 604-562 a.C., altezza m 14.

ideologie visive. Spiegata con chiarezza esemplare, questa sintesi accessibile e aggiornata guida il lettore tra le testimonianze lasciate nelle antiche città di Ur, Babilonia, Ninive, Hatra, Seleucia e incoraggia ad approfondire, affrontando anche le problematiche legate alle violente distruzioni patite negli ultimi anni da questo ricco e indifeso patrimonio culturale.

"Il disegno veneziano. 1580-1650" di Bert W. Meijer, Leo S. Olschki, Firenze 2017, 596 pagine, 750 illustrazioni a colori e in b/n (120 euro).

Miracolosamente conservati nonostante l'umidità e lo scorrere del tempo, i disegni veneziani del tardo Cinquecento e della prima metà del Seicento sono oggetto di studi sistematici da oltre novant'anni. Eppure rimane ancora relativamente limitata, nonostante i risultati raggiunti, la documentazione sui disegni autografi attribuiti con certezza, o con una buona dose di affidabilità,



agli artisti attivi durante i decenni presi in considerazione, fatta eccezione per i grandi nomi come Palma il Giovane, Domenico Tintoretto, Bernardo Strozzi e pochi altri. A coprire la lacuna provvede un poderoso volume che affronta per la prima volta il disegno veneziano degli anni 1580-1650 in maniera complessiva e approfondita. La cospicua mole di disegni raccolti e analizzati (oltre 750) offre una visione d'insieme del tutto inedita sui disegni di moltissimi pittori del periodo attivi nella Repubblica veneziana, insieme a un ricco apparato di informazioni su committenti e collezionisti.

PUBBLICITÀ TRA LE DUE GUERRE

Leonetto Cappiello, Marcello Dudovich, Achille Luciano Mauzan, Marcello Nizzoli, Erberto Carboni, Xanti Schawinsky sono solo alcuni dei maestri che legarono i loro nomi alle immagini pubblicitarie degli Anni 30. Le loro opere illustrano il catalogo del secondo dei tre eventi espositivi



allestiti presso la Collezione Salce di Treviso, una sorta di antologia della grafica pubblicitaria iniziata con la Belle Époque che si concluderà con le opere degli anni Cinquanta ("Illustri persuasioni tra le due guerre" a cura di Marta Mazza, Silvana editoriale, Milano 2017, 192 pagine, 110 illustrazioni a colori, 34 euro).